

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00037282

ESC - Ente schedatore S21

ECP - Ente competente S21

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione rilievo

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Liguria

PVCP - Provincia GE

PVCC - Comune Moneglia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1290
------------------	------

DTSF - A	1290
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	data
-------------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega italiana
-----------------------------	------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pietra/ scultura
--------------------------------	------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm.
---------------------	-----

MISA - Altezza	80
-----------------------	----

MISL - Larghezza	35
-------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	Le figure appaiono corrose e mutile in alcune parti.
--------------------------------------	--

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La lapide è murata sul fianco destro della chiesa. E' protetta da una pensilina metallica ed è costituita da una lastra di pietra locale di forma rettangolare che reca un'iscrizione in caratteri gotici, disposta irregolarmente nella parte destra della lapide. Due figure di cavalieri frammentarie scolpite ad altorilievo occupano gran parte della lastra. Entrambe, pur essendo di dimensioni differenti, hanno il viso rigidamente frontale, indossano corte tuniche militari e impugnano una lancia (nel guerriero più alto è mancante). Ai piedi dei cavalli si notano due figure mostruose identificabili con personificazioni del nemico vinto e calpestato.
--	--

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRL - Lingua	latino
----------------------	--------

ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

ISRP - Posizione	sullo sfondo
-------------------------	--------------

ISRI - Trascrizione	IN NOMINE D(OMI)NI/ AM(EN) MCCLXXXX/OC CADENA/ TU (L)ERU(N)T/ DE PORTU/ PISA/ NOR/ U(M) OC OOPUS FECIT/ FIERI D(OMI)NO TRA(N)CHEUS/ STA(N)CO D(E) MUNELIA/ TRADUZIONE DELLA LAPIDE/ NEL NOME DEL SIGNORE COSI' SIA/ ANNO 1290/ QUESTA CATENA FU PORTATA VIA/
----------------------------	--

DAL PORTO DI PISA/ LA LAPIDE FU POSTA DAL SIGNOR/
TRANCHEO STANCO DI MONEGLIA/ BATTAGLIA DELLA
MELORIA 1284

NSC - Notizie storico-critiche

Alla lapide erano murati in origine alcuni anelli della catena del Porto di Pisa, strappata dai Genovesi in occasione della battaglia della Meloria. Tali anelli furono poi tolti nel 1860 (cfr. A. M. Remondini, "Parrocchie dell'Arcidiocesi di Genova", V, p. 23). Il Tomaini riferisce che la lapide fu posta per onorare due monegliesi, Ascasera e Stanco, che avevano armato due vascelli e si erano distinti nella battaglia della Meloria (1284), riportando perciò parte del trofeo e cioè due anelli della famosa catena. E' dubbio se i due cavalieri rappresentati vogliano ritrarre i due monegliesi o se invece, come propone il Tomaini ("Moneglia. Notizie storiche", Roma, 1980, p. 27) alludano, il più grande a Genova e il più piccolo ai Liguri delle Riviere, impegnati insieme alla Città nella lotta contro Pisa. Il rilievo è comunque assai rozzo e, pur potendosi genericamente accostare all'opera delle maestranze lombarde antelamiche, assai attive in Genova in quell'epoca, sembra frutto di una bottega locale. La traduzione della lapide, su lastra di marmo, fu apposta nel 1931 per volere dell'Arciprete Romeo Leveroni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS GE 29581/Z

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Remondini A.M.

BIBD - Anno di edizione

1882

BIBN - V., pp., nn.

pp. 23-24

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Tomaini P.

BIBD - Anno di edizione

1980

BIBN - V., pp., nn.

p. 27

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1987

CMPN - Nome

Pessa L.

FUR - Funzionario

responsabile	Cataldi Gallo M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Troncatti V.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Troncatti V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)